

Carissimo Giulio

Appropittando della favorevole occasione del fochiere di Galazzo che si porta a Lodi a prendere un legno fabbricato a Milano ti acuso la ricevuta della tua lettera che mi è stata carissima a pochi apportatrice delle tue buone nuove. Sebbene anche derti che sebbene fosse laonia pare esser sorta con naturalezza e nello stesso tempo esprime il tuo cuore affettuoso. Che il Rio Petrucci a cui ho detto si è dimostrato contentissimo ed è grato alla memoria che conosci di lui. Vedendo Alberico eseguir la tua commissione e non persuaso sentirà con piacere la promessa che gli fai d'inviarle quanto prima i tuoi caratteri. Il Papa non è del tutto libero dal suo incomodo, anzi

perciò si era un po' disaccontentato motivo
per cui il Medico lo ha ordinato
il decotto di Tamarindi, oggi pareva
di meglio, ma vorrei proprio se ne
liberasse del tutto. Gli altri della fa-
miglia grazie a Dio stanno bene com-
presi i Bambini di Galeazzo che ven-
gono tutti i giorni a farci la sua
visita sono vispi quanto mai e si van-
no sviluppando assai. La mia Paver-
quando mi scrive non dimentica mai
d'immendarmi di salutarti cordial-
mente. Procura anche tu di ricor-
darti di tutti i parenti e di esser vis-
cosente anche tu da prove di af-
fetto essendo la gratitudine un
dovere per un cuore ben nato. Esser-
do prossima la festa del Santo Pa-
te ti esorto a prepararti a allibra-
re fattuosamente questa si consolante

solennità facendo con tutta l'ardore
ne possibile la novena in prepara-
zione alla stessa non trascurando
di ricordarti di tutta la famiglia,
ti abbraccio in petto e mi sottoscri-
vo salutandoti a nome di Papà e
dei Fratelli.

Tua amorosa e
tenera Madre Madda-
lena Fatuati

Piacenza 13 Dicembre 1853